

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO A TICIP TO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN o VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Marzo a 31 Dicembre 1895
L. 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

I reali a Torino

ROMA, 21

Non è ancora stabilito il giorno della partenza dei Reali per Torino; ma pare che essa avrà luogo tra poco.

Anche il principe di Napoli si recerebbe a Torino, accompagnando i Reali.

A Torino avrà luogo un nuovo consiglio di famiglia sotto la presidenza del Re, per regolare gli interessi patrimoniali dei figli del defunto principe Amedeo.

Una candidatura di Crispi

ROMA, 21

Gli elettori del decimo Collegio di Napoli (Mercato) offersero a Crispi la candidatura, telegrafandogli così:

«Ove piacesse a S. M. il Re di convocare i Comizi elettorali, i sottoscritti elettori i quali per tre legislature affermarono col nome onorato di Enrico Curati, lui consentente, offrono all'E. V. la candidatura di questo Collegio in segno di solidarietà e di rispettosa stima.»

Convegno Umberto-Guglielmo

ROMA, 21

Mentre non è mai stata questione di un viaggio del Re a Kiel, si conferma nelle sfere dirigenti che i Sovrani d'Italia e Germania avranno un convegno entro il corrente anno.

Questo convegno, avrà luogo secondo ogni probabilità, a Venezia nel prossimo Maggio al ritorno dell'Imperatore e dell'Imperatrice da Abbazia.

Il convegno di Venezia non escluderebbe la visita dell'Imperatore di Germania a Roma nel prossimo Settembre, visita già da lui ripetutamente promessa.

L'onore Bonghi

ROMA, 21

L'on. Bonghi avrebbe dichiarato che non si lascerà portare a Minervino Murge contro l'on. Bovio.

Però scriverebbe una lettera ai promotori della sua candidatura nel detto collegio per prezarli di desistere.

Il duca d'Orleans

ROMA, 21

Il duca d'Orleans, fratello della principessa Elena, fidanzata del duca d'Aosta, ha scritto una lettera a S. M. il Re, redatta nei termini più cordiali.

Contemporaneamente egli avrebbe scritto anche a S. S. il Papa.

IL DUCA D'AOSTA A PARIGI

Partenza della fidanzata per l'Inghilterra

Si telegrafa da Parigi: Il duca d'Aosta, la contessa di Parigi e la principessa Elena, accompagnati dall'aiutante di campo del duca d'Aosta, da Bocher e Camillo Dupuy, sono arrivati qui stamane, provenienti da Chantilly. Furono ricevuti alla stazione da Dufenille, dal primo segretario dell'ambasciata d'Italia e dalle notabilità della colonia italiana. Il duca d'Aosta, con l'aiutante di campo e il segretario d'ambasciata, si recò all'ambasciata d'Italia, ove fu ricevuto da Tornielli. La contessa di Parigi e la principessa Elena, dopo breve fermata a Parigi presso gli amici, ripartirono a mezzogiorno per l'Inghilterra.

Dal presidente della Repubblica

Felix Faure ricevette alle ore 5 in udienza privata il duca d'Aosta, all'Eliseo in vettura dell'ambasciata, accompagnato dal colonnello Bertarelli. Il corpo di guardia all'Eliseo presentò le armi. Il duca fu introdotto nel salone dorato del primo piano, ove trovavasi Faure, e il generale Tournier. Felix Faure e il duca d'Aosta rimasero soli e conversarono venti minuti. Il duca lasciò alle 5.20 l'Eliseo, e alle ore 5.30 Faure si recò all'ambasciata d'Italia a restituire la visita al duca.

I DEPUTATI

E LE LORO GUARENTIGIE

Con questo titolo l'on. Ruggero Bonghi pubblica, nella Nuova Antologia, uno studio sugli articoli dello Statuto che concernono i procedimenti contro i deputati in rapporto ai processi contro i Giolitti.

L'illustre scrittore, dopo aver esaminato le origini delle garantigie costituzionali e i loro scopi, negli Statuti della Francia e del Belgio, da cui vennero nel nostro, così riassume i suoi concetti:

«Ho, dunque, trattati e, a parer mio, risolti questi quattro punti:

«1. Se chiusa la sessione occorra all'autorità giudiziaria l'autorizzazione della Came-

ra per procedere contro un deputato? Ho risposto di no.

«2. Se oltre all'interpretazione che lo Statuto dice debba esser fatta per legge, abbia luogo una interpretazione ordinaria e continua della legge che è fatta dall'autorità giudiziaria? Ho risposto di sì.

«3. Se la qualità di ministro, che riveste o rivesta colui che ha commesso un reato, impedisca all'autorità giudiziaria di procedere per reato comune contro di lui? Ho risposto di no.

«4. Se la immunità delle opinioni emesse e dei voti dati nella Camera renda immune il deputato per qualunque altro fatto colpevole o implicante colpa ch'egli compia nella Camera stessa? Ho risposto di no.

«Queste risposte saranno tutte e quattro bollate d'illiberali: giacchè v'ha questo pregiudizio vecchio, che sia liberale tutto quello, che accresca le garanzie dei deputati e la lor balla, e scemi rispetto a loro e alle Assemblee, l'autorità del potere giudiziario.

«Invece, appunto il contrario è il vero. Se l'arresto e la traduzione in giudizio del deputato sono stati condizionati a una autorizzazione per parte della Camera, la ragione n'è stata una sola; che, cioè, supposta la magistratura soggetta alle influenze e alle ingerenze del potere esecutivo, s'è creduto necessario di difendere il deputato da sorpresi di questo sotto il coverchio di un'azione di quella.

Quando le è chiesta l'autorizzazione, la Camera non ha a ricercare - e rapidamente, - se non ciò sole: se il processo sia stato intentato per motivo politico, anziché per ragione di reato comune. Quando fa altre ricerche e si perde nell'apprezzare il valore di questo reato, e se meriti un processo o no, abusa.

«Nè si può dire che il potere giudiziario dovrebbe avere più indipendenza che non ha per accordargli tanta fiducia. Appunto per saggiare se l'abbia, si concede alla Camera, quando esiste, il diritto di riguardare se la traduzione in giudizio del deputato è effetto di una pressione del governo, anziché l'esercizio schietto della legge punitiva.

«Il progresso sta in questo: nel purgare l'Assemblea di deputati contro i quali l'Autorità giudiziaria si sente obbligata a procedere per reati piccoli e grandi.

«Se io non erro, da qualche anno in qua la Assemblea elettiva italiana abbonda di tali deputati, più che altre Assemblee al mondo. Le questioni, se la garanzia dura solo a sessione aperta o anche a sessione chiusa e le altre che ho brevemente esposto qui, sono a parer mio rinnescevoli. Il doverle dibattere, prova che le magagne sono grandi. Meglio se le Assemblee non sentissero mai il bisogno di discuterle né a sessione aperta né a sessione chiusa, e che non si desse occasione agli avvocati, con quella indifferenza al vero, che i

distingue, pare, sempre più, di abbuaiare, nell'udienze pubbliche, con sofismi lagrimevoli.

«Certo alla Camera nostra è piaciuto esser adulata, ed ha naturalmente trovato ci- l'adulasse.

«Io che ho costantemente difese le interpretazioni restrittive che difendo ora, mi sono visto poco seguito. Appena son riuscito - non però senza aiuto d'altri - a introdurre nel regolamento disposizioni adatte a metter fine allo scandalo d'indugiare fuor di misura le autorizzazioni o perfino di dimenticare di darle. Ma credo che sia giunta l'ora di correggere le abitudini cattive, e le interpretazioni compiacenti: credo maturo il sentimento pubblico e quello della miglior parte dell'Assemblea in questo rispetto.

«Non dubito che un documento presentato alla Camera il 30 luglio 1870 - la relazione di una Commissione nominata apposta per riferire sulla retta interpretazione dell'art. 45 - non parrebbe degno oggi dell'accoglienza che ebbe, tale malgrado, quando venne fuori. Vi si riconoscerebbe l'ingegno largo, ma poco rigoroso di chi la scrisse: la debolezza dell'argomentazione e l'antiquato della dottrina, nonché quella inclinazione d'andare ai versi delle opinioni più agreevoli. Siamo più progrediti oggi. Esperienze più precise ci hanno insegnato che governo libero è legge; e legge è norma che lega ciascun potere nella sua cerchia: e qualunque d'essi si lasci sbrigliare, si turba e si fa ceca l'azione di tutti.»

BONGHI

I partiti

«Il paese ha sete di tranquillità e di pace; con mille mezzi dimostra il bisogno che sia lasciato lavorare per guadagnare almeno quanto basta per supplire alle grandezze pubbliche. Questa tranquillità e questa pace non gli può essere concessa se non quando il Parlamento ed il Governo si mettano a trattare gli interessi generali con scienza e coscienza; e più ancora con coscienza. A ottenerla ciò è necessario però che il modo con cui risolvere le questioni economiche e tributarie che ci affannano, costituisca il programma dei gruppi parlamentari, e la base delle loro divisioni. Liberali, vincolisti, socialisti, ciascuno si schieri dalla parte che crede, ma non pretenda di essere ad un tempo liberale in teoria, vincolista in Parlamento e magari socialista nei comizi. E se gli elettori riflettono un poco, vedranno che questa è appunto la politica di molti dei loro rappresentanti, e da quella politica sono scese la confusione e la corruzione che ci tolgono ogni speranza in un migliore avvenire.»

A parte la disperazione in un miglior avvenire, che, per ora almeno, non sono ancora disposti a dividere, sottoscrivono senza eccezione a questi concetti, colla manifestazione dei quali l'Economista di Firenze chiude, nell'ultimo suo numero, un suo articolo a proposito delle prossime elezioni politiche; e tanto più perchè sono concetti che assai prima d'ora io stesso modestamente espressi.

Il distacco è più doloroso; non è forse vero che viene ad aggiungere alle sofferenze della ferita un vago sentimento di paura a vedere svanire attorno a sé questa protezione di tenerezza sulla quale si confidava? L'uomo vede allora la sua debolezza e la difficoltà di viver solo nel mondo.

Maurizio era incapace di sottomettersi facilmente a questa scossa; egli ne fu accasciato e fu Maria che ne subì il contraccolpo, perchè i dispiaceri di questo genere sono i più egoisti di tutti.

Faceva ricadere su Maria la responsabilità del suo male, perchè ancora non vedeva le vere cause che l'avevano determinato. Ella sopportò con rassegnazione i dispiaceri, le recriminazioni che Maurizio le faceva, riservandosi la sola consolazione d'andare a sfogarsi dal suo buon Carlo.

Carlo la incoraggiava a lasciar passare l'uragano, indifferentemente, senza cercare di scongiurarla; ma ella era lontana d'obbedire a questo consiglio. Buona ed affezionata ella sforzavasi di sostenere Maurizio contro un male del quale ella soffriva con lui; ella cercava di addolcirlo e d'attenuare questo male, il quale però non poteva essere che proprio ai suoi interessi, ch'ella tanto generosamente dimenticava. E ne accadeva che questi farmaci irritavano Maurizio, simile a tutti i caratteri deboli che si esaltano quando il voglia calmare. Vi trovava al contrario, e Dio sa se il pensiero di Maria fosse lontano a quello scopo! come un pretesto per difendersi dietro alla giustizia dei suoi capricci di diritti offesi della libertà.

Egli è evidente che oggi in Italia nessuna seria, utile, efficace divisione di partiti è possibile se non abbia per base la questione economica, che domina l'attuale nostra situazione della quale dipende l'avvenire della nazione. Tutti i partiti, i gruppi, i nuclei, o con qualsiasi altro nome s'abbiano a chiamare, che esistono o sono per sorgere: senza aver per guida chiara, precise e fra loro armoniche idee nelle questioni economiche - quando non aspirano ad ideali contrari a quelli della grandissima maggioranza degli Italiani - non possono avere per obiettivo che le persone, o non possono non essere perciò che assai meschine e nel tempo stesso pericolosa cosa.

Ma affinché quella razionale ed efficace divisione di partiti cui l'Economista di Firenze accenna sia possibile in Italia, è d'uopo anzitutto far voti perchè presso di noi, e specialmente nelle classi così dette colte e dirigenti, venga infiltrandosi quella solida educazione economica, che costituisce per altri paesi il primo e più efficace coefficiente della loro prosperità.

Certo è intanto che i consigli della Rivista fiorentina non seguono quei vari gruppi politici che costituiscono le opposizioni riunite, ed i quali, nei loro propositi, non solo fanno completa astrazione da qualsiasi concetto economico, ma accennano persino a preoccuparsi poco di quella sete di tranquillità e di pace, di quel bisogno di lavorare che il paese mostra di avere, e lasciando nel vago della generalità, quasi non possibili di discussione, tutte le questioni di cose si sforzano a spiegare ogni loro energia rispetto alle persone.

E ciò farà bene di rilevare e stigmatizzare coll'autorità sua l'Economista di Firenze, in attesa e colla speranza che anche, più efficacemente lo rilevano e lo stigmatizzano gli elettori.

(Fanfulla)

La morte di due senatori

Il senatore Ottolenghi

Milano 21

Dopo lunga malattia si spense ieri sera il senatore avv. Salvatore Ottolenghi, lasciando grande rimpianto per le doti, per il suo ingegno, e per le sue opere di beneficenza.

Il senatore Corte

Torino 21

Questa mattina è morto a Vigone, nel suo paese natio, dopo lunga malattia il senatore generale Clemente Corte.

Roma, 21

Il Re, gli onorevoli Crispi e Farini telegrafarono a Vigone le loro condoglianze alla famiglia per la morte del senatore Clemente Corte.

In seguito ad invito dei questori della Camera, oltretutto i senatori residenti a Torino, assisteranno ai funerali del generale Corte anche molti deputati.

I giornali della sera pubblicano delle onorifiche necrologie del Corte.

Durante quel periodo di tempo, Carlo annunciò a Maria a cui la salute non permetteva che qualche rara visita a Carlo, la sua partenza nella Svizzera.

Per una coincidenza, il padrone orologiaio dal quale egli lavorava, partiva lui stesso nell'intenzione di stabilire con Ginevra delle relazioni commerciali. Aveva offerto a Carlo di condurlo seco facendogli intravedere che in questo viaggio v'erano certi contratti tutti vantaggiosi per l'operaio, del quale egli aveva apprezzato la probità e l'intelligenza. La notizia di questa partenza costò a Maria come se ella non se l'aspettasse affatto, mentre invece era annunciata da molto tempo. Essa con un movimento istintivo s'avvicinò a Carlo e colle lagrime agli occhi gli disse:

«Che sarà di me se mi abbandona?»

Carlo interrotto le rispose che era un dovere di approfittare di simili offerte quando si presentano. Per lui era tempo che si allontanasse.

Egli non aggiunse neppure che gli sforzi della sua modesta ambizione erano ispirati ancora da un pensiero segreto: più d'una volta erasi detto che bisognava al più presto trovarsi pronto a parare non sapeva neppure lui quale avvenimento - del quale egli voleva sempre respingere la vaga apprensione...

Egli afferrò le mani di Maria:

«Creda, amica mia, - le disse - che non partirei se avessi qualche inquietudine sulla di lei sorte. Avrei preferito, è vero, partire colla soddisfazione di vederla unita legalmente ma sarebbe stato forse imprudente in queste»

(continua)

Appendice

19)

del Comune - Giornale di Padova

Occhi assassini

«Il mestiere!... mai egli non mi avrebbe lasciato: avrei fatto di lui il più abile operaio che egli avrei preparato più tardi questa nobile soddisfazione che prova un uomo onesto davanti ad una ricchezza ammassata col proprio lavoro?...»

«E forse egli sarebbe stato più felice, mio povero Carlo! rispondeva Maria con profondo accento...»

Nulla infatti era deciso ed ella aspettava ancora che Maurizio si pronunciasse sulla sorte che egli riservava a questo figlio, del quale l'avvenire riposava unicamente su di una promessa vaga, dovuta ad uno slancio di leggittima espansione.

Ora questa promessa - Maria ignorava ciò non aveva voluto dire altro che ciò che aveva detto: Maurizio la prendeva alla lettera, come nel giorno che gli era senza grande riprensione scappata.

Egli aveva detto di non abbandonarla, ma questa ed il matrimonio c'era un abisso. Maria pensava che Maria avesse la speranza che egli le darebbe il suo nome?

Maria non osava abordare la questione

STATOLATRIA BANCARIA IN GERMANIA

Al Parlamento tedesco gli elementi imperiali e conservatori affermano ogni di più l'onnipotenza della funzione economica dello Stato. Il deputato Gamp, in nome del suo partito, quello dell'Impero, vi ha chiesto ora (nella tornata del 13 gennaio) la costituzione di una Banca di Stato per la piccola industria dimostrando la insufficienza delle Banche popolari, le quali non fanno fidi che al sette o all'otto per cento. Gli rispose egregiamente il deputato Schneider, uno dei nostri amici, un apostolo della cooperazione tedesca. Gli fu facile provare esaminando i conti di 1000 Banche popolari che la ragione media dell'interesse è del 5,26 per cento.

Alcune Banche (pochissime) prestano al 6 al 7 per e sino all'8 0/0. Ma sono eccezioni, che non fanno esempio. Negli esordi in Germania, come in Italia, l'interesse è più alto per la novità della istituzione: per la incertezza dei rischi, per la necessità di costituirsi un patrimonio; e anche allora l'azione della Banca popolare è redditrice rispetto alle usure mordenti dalle quali liberano gli artigiani. La dimostrazione del deputato Schneider è stata trionfale e persuase il Parlamento. Ma si ritornerà all'assalto e il disegno di accreditare con Banche di Stato, a ragioni minime d'interesse, i piccoli fabbricanti e i piccoli agricoltori ha qualcosa di seducente e non impallidirà. Ma è strano che debba sorgere in Germania, dopo tanta luce di redenzione economica diffusa dalle Banche popolari e dalle Casse rurali. Come se lo Stato fosse un mago, capace di creare il denaro a buon mercato; come se dopo essersi per tal modo chiarito onnipotente, fosse anche onnisciente e avesse l'attitudine di distribuire ai piccoli il fido con maggiore sapienza e discrezione delle libere fratellanze mutue e quasi domestiche! Ma questa intrusione dello Stato anche negli uffici, nei quali non è richiesta da alcuna necessità, è la malattia dominante del secolo nostro, è il morbo sociale che si potrebbe dire germanico.

Tuttavia in Germania le iniziative individuali e associate insieme hanno creato anche delle grandi e salutari forze di resistenza, come si è visto nell'occasione di questa discussione parlamentare, della quale si è fatto cenno per la sua importanza specifica.

LUIGI LUZZATTI

Promozioni di ufficiali in congedo

Roma, 22

Nell'udienza reale di ieri mattina furono firmati i decreti per le promozioni a grado superiore di 1952 ufficiali in congedo di cui 7 sono ufficiali effettivi della milizia, 456 ufficiali di complemento alla milizia mobile, 451 ufficiali della milizia territoriale e 1038 ufficiali di complemento all'esercito permanente. Furono inoltre promossi 7 ufficiali effettivi alla milizia mobile, di cui 6 di fanteria ed 1 di artiglieria.

L'eterna polemica per l'articolo di Nigra

Il Figaro giunti ieri sera pubblica sette colonne di documenti provenienti dall'archivio del duca Gramont, ex-ministro degli esteri, tendenti a smentire Nigra, e provare che l'Austria e l'Italia si erano impegnate ad una azione offensiva contro la Russia, e che Vittorio Emanuele e Visconti Venosta avevano promesso di rispettare la convenzione di settembre e di non occupare Roma.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Pel disordini militari

Ci telegrafano da Madrid: Il comandante della guarnigione di Madrid, in vista di possibili disordini, ha vietato agli ufficiali di frequentare i pubblici ritrovi. Parte della guarnigione continua a trovarsi consegnata nelle caserme.

Si smentiscono le notizie date dai giornali repubblicani, e da me ieri segnalate, che si temono dei pronunciamenti militari.

Portogallo

La salute della Regina

Abbiamo da Lisbona: La Regina Maria Pia, che era da qualche giorno sofferente è ora pienamente ristabilita. Essa si recherà prossimamente in Italia per visitarvi suo fratello, Re Umberto.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 21. — Le probabilità sono attualmente per un ministero Canovas. La reggente conferirà stamane con Caneleyas, che persiste a non volere conservare il portafoglio delle finanze.

MADRID, 21. — Il personaggio incaricato di comporre il gabinetto verrà designato domani. L'idea di un gabinetto Canovas guadagna terreno.

LONDRA, 21. — Il Times ha da Filadelfia: Le relazioni fra il ministro degli esteri e il ministro di Spagna a Washington sono tese. Credesi che il ministro di Spagna verrà richiamato dopo risolto l'incidente dell'Alliance.

NEUTRA, 21. — In seguito alle misure prese dall'autorità per garantire l'ordine, in occasione dell'elezione di un deputato alla Tavola,

la città pare in istato d'assedio. 1000 uomini di fanteria e cavalleria tengono occupate le piazze e le vie principali: forti drappelli di soldati custodiscono gli edifici pubblici e il locale di votazione.

All'ingresso della città i preti, in abito di gala, con piume bianche al cilindro, attendono i loro partigiani che arrivano dalla campagna.

I contadini scendono in città in file serrate, alle quali in testa marciano i parroci. Tutti i negozi sono chiusi temendosi eccessi da parte del popolino.

NEUTRA, 21. — Dopo una lotta elettorale accanita, il segretario di Stato Latkoczy fu eletto deputato con 930 voti contro 274 dati al suo competitor Giovanni Zichy, junior, candidato del partito cattolico del popolo.

NEW-YORK, 21. — Secondo un dispaccio da Keywert, dicesi che una nave da guerra spagnuola ha fatto affondare la goletta americana Goldenhind presso il capo Sant'Antonio (Cuba).

NEW-YORK, 21. — Un dispaccio da Baranoo (Perù) annunzia che si è concluso un armistizio dopo un combattimento martedì a Lima, tra gli insorti e le truppe del Governo. Dicesi che si costituirà un governo provvisorio in seguito all'intervento dei rappresentanti esteri.

SIMONOSAKI, 21. — I negoziati di pace fra la Cina ed il Giappone cominceranno oggi. Li-Hung-Chang stabilì la sua residenza a terra.

WASHINGTON, 21. — Fuvvi ieri un consiglio di ministri, in cui si discusse la possibilità di gravi complicazioni, in seguito ai reclami degli europei che dimorano a Nicaragua.

La Croce Rossa nell'Eritrea

La Croce Rossa manderà da Ospedaletto cinquanta letti nella colonia Eritrea a proprie spese. Il preventivo ammonta a 70 mila lire. Questi letti partiranno da Napoli per Massaua il 10 aprile insieme al personale destinato al servizio d'infermeria diretto dal capitano medico Del Prete.

Cronaca del Regno

ROMA

Fabbricatori di bombe. — Ieri è finito il processo, durato due giorni, contro i tre accusati di fabbricazione di bombe.

Adriano Arie fu condannato a 15 mesi di reclusione e 3 anni di sorveglianza; Tagliarini a 20 mesi di reclusione e un anno di sorveglianza; la Malatesta fu assolta.

FIRENZE

Aggressione, ferimento e deprezzazione. — Nella pineta presso Vallombrosa, il segretario dell'Hotel Croix Blancs venne fermato da una sconosciuta il quale gli intimava di consegnare il denaro.

Avuta risposta negativa, colpì il segretario con un grosso sasso tramortendolo; quindi lo deprezzò di L. 190.

Partirono per Vallombrosa vari carabinieri per tentare l'arresto del malandrino.

GENOVA

Per l'anniversario della battaglia di Novara. — Domani il 4° fanteria, che fa parte della brigata «Piemonte» festeggerà solennemente l'anniversario della battaglia di Novara, dove si è guadagnato col suo contegno valoroso la medaglia d'argento al valore che fregia la sua bandiera.

BOLOGNA

Un'aggressione. — Ieri notte in via Pascarella 6 individui camuffati e nascosti fra i colonnati aggredirono 3 cittadini e li derubarono di quanto avevano indosso.

PALERMO

Una cartuccia di dinamite. — Ieri la borgata di Porticello fu spaventata da un forte scoppio di una cartuccia di dinamite introdotta in un'apertura appositamente praticata sotto la casa di Leonardo Marino.

Gravi danni e le possibili disgrazie, furono fortunatamente evitati, perché l'apertura comunicava con un pozzo ove la cartuccia scoppiando precipitò.

I vetri di tutte le abitazioni andarono in pezzi.

Quella povera popolazione rurale è oppressa da spavento.

Ignorasi l'autore dell'inqualificabile fatto, che è ricercato attivamente dall'autorità.

Una fuga romantica

I giornali di Nuova-York, recano:

All'arrivo del vapore Svevia, della linea di d'Amurgo, a questo porto, martedì sera, il primo a presentarsi allo scalo fu Francesco Silmano, un bel giovane italiano, d'alta statura, il quale si informò ansiosamente dal commissario di bordo se fra i passeggeri si trovasse la signorina Maria Giovanna di Giorgio.

Gli fu risposto che tale persona era realmente a bordo, ma che egli non la poteva vedere fino a che le autorità d'immigrazione ad Ellis Island ne avessero dato il permesso.

Il Silmano protestò dicendo che Maria era sua fidanzata, ma la legge su questo punto è inesorabile, ed egli dovette aspettare fino a mercoledì mattina.

All'Alba il Silmano trovavasi già ad Ellis Island, ed appena la Maria, che è una bellissima giovane, fu rilasciata libera da tutte le formalità dell'ufficio d'immigrazione, vi fu fra lei e il suo fidanzato uno scambio di amplessi, che destò l'invidia di tutti gli impiegati.

Venne immediatamente chiamato il padre Bandini, che unì la coppia in matrimonio, dopo che il felice Silmano uscì lieto e trionfante colla sua sposina a braccetto.

Dicesi che la giovine sia figlia di una nobile famiglia italiana, la quale era avversa al di lei matrimonio col Silmano, e che per questa avversione essa, sia fuggita per ricongiungersi qui all'oggetto dell'amor suo.

FORBICI ALL'OPERA

La donna magra.

L'egoista solo è assolutamente cattiva. La donna magra non è egoista, il che esclude che ella possa mai essere assolutamente, semplicemente triste.

Ve ne ha delle perverse, ma il perversimento non è malvagità congenita, bensì trasformazione di una virtù in debolezza, e in acra soddisfazione del male.

Se questa perversità si determina è capace di spingersi fino al delitto.

Quanto più il corpo si assottiglia, prevalgono le ragioni dello spirito e soprattutto quelle del sentimento.

I magri sentono meno la tirannia dei bisogni fisici, cui trovano una compensazione nella idealità e in quella che chiamasi vita del cuore.

Non si possono naturalmente ridurre a un tipo unico, la scala della verità è infinita. Si va dalla fantastica creatura, che vive d'estasi e d'allucinazioni, alla donna forte e retta in cui predomina la volontà, dalla missionaria che lotta per una generosa utopia, alla grande artista che strappa tributi di ammirazioni col proprio genio.

X

La donna grassa, già poco estetica nella giovinezza, invecchiata, diventa inestetica affatto.

La donna magra si assottiglia, si assottiglia sempre più, si masculinizza. È leggera, svelta, ardita, irrisolta, ha un carattere proprio e per lo più una fisionomia espressiva.

Da giovinetta, da fanciulla, fu esile ed alta, una «silhouette» elegante, una figura di segno. Vi sono anche delle donne magre e piccine, essere delicati e deboli fisicamente, ma in cui non di rado trovate l'argomentazione e la tenacia delle risoluzioni o dei propositi.

Nell'amore esse chieggono prove serie di attaccamento e di fermezza, hanno delle affermazioni di virilità e tempre d'acciaio.

Non troverete un poeta il quale dia alle sue eroine la rotondità delle balle di riso.

X

C'è anche la magrezza deforme, lo scheletro rivestito di pelle, il collo di grù, le mani lunghe, ossee.

Una magrezza speciale è quella delle inglesi che viaggiano l'Europa col loro «Bedaeker» sotto il braccio, dure, piatte, imprescrittite, coi piedi enormi, le spalle tagliate ad angolo retto, le scapole e i fianchi che minacciano di torare il vestito, la faccia scarna dalla pelle incartapecorita, le guance arrossate, il naso acceso e sul naso gli occhiali, dietro a cui gli occhi grigi s'intrevedono appena.

All'infuori di questa deformità, la magrezza anche inestetica non è mai ripugnante e accompagna sempre le individualità più elette.

Dante era magrissimo.

A ragione quindi il sesso femminile s'impensierisce e s'irrita della grassezza.

Il specifici che fanno diventare magri sono ricercati e pregiati.

Disgraziatamente la scienza non ha potuto offrire che dei sedattivi effimeri. Appena cessata la cura, l'adipè riprende il sopravvento e dopo uno sforzo per contenerlo la sua invasione è terribile.

Ad ogni modo è naturale che l'aspirazione alla magrezza ci sia.

Tutto ciò che è sottile entra nella cerchia del romanticismo e della poesia. Il grasso viene adoperato per far meglio spiccare le antitesi.

In quei romanzi sensazionali dove quasi sempre c'è una taverna in cui svolgono gli avvenimenti più tenebrosi, la padrona del luogo è grassa, enorme, e sul banco, dietro cui troneggia la sua corpulenta figura, siede un gatone tutto nero beatamente appassolato.

Emilia Zela nel «Ventre di Parigi» ha presentato la società in miniatura, da una i grassa, gli egoisti, dell'altra i magri, gli idealisti.

Ora, dove trovare un essere più ideale della donna, proporzionalmente magra?

X

I versi.

Sono di Daniel ed hanno per titolo:

SERENATA MACABRA

Io sono morto: guarda, è questo il viso che tu baciasti, or come scolorato! ho una lama ne 'l cor, che tanto ha amato; io sono morto; e tu, tu m'hai ucciso!

Tornano i morti, spesso, da l'Eliso, ed io, bella sposina, son tornato: vai, domani, alle nozze; ora, un beato sogno le labbra tue, schiude a 'l sorriso.

Tu mi baciasti: ora il mio bacio avrai, dormi; domani, quando, spensierata, ti prepari alle nozze, troverai

Su la tua bianca veste verginale l'impronta d'un bocca insanguinata, dormi, bimba: è il mio dono nuziale.

X

Le scotchizzate:

Un europeo passeggiava sulle rive del Mississipi, che come ognun sa è un fiume rapidissimo, e scorgendo un contadino gli domandò:

— Come si chiama questo fiume?
— In fede mia, signore, gli rispose il villano, che non c'è bisogno di chiamarlo: viene tanto presto da sé!

X

Un mendicante si accosta a un signore che passa:

— Abbiate compassione di un disgraziato che non ha un letto per ricoverarsi.
— Senza tetto... quindi senza padrone di casa, senza pignone, da pagare... Uomo fortunato e ti lamenti?

X

La sciarada:

- 1) corre
- 2) corre
- 1) segue le corse

Quella precedente:

Spa-vento

LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

Galzignano, 19. — Rissa e ferimento — Domenica 17 in corso, nelle ore pomeritiane, alcuni individui del paese, di professione corbai, se ne andarono a San Pietro Montagnon per acquistare del legname di castagno necessario per l'esercizio del loro mestiere.

Nei ritorno, verso le 11 di sera, forse in causa delle soverchie libazioni, insorse diverbio fra di essi, quando ormai erano giunti in prossimità delle loro abitazioni.

Il diverbio trascese ben presto alle vie di fatto, e certo Gallo Clemente di Angelo, detto Sella, riportò varie ferite di coltello alla faccia ad opera di Montecchio Eugenio e Gallo Andrea; ferite che il medico giudica guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Avvertito tosto il brigadiere dei Reali Carabinieri di Battaglia, che, quantunque fosse già stato in paese al mattino senza nulla sapere dell'avvenuto, ritornò nelle ore pomeritiane di lunedì, e constatato il fatto, ha proceduto all'arresto del feritore Gallo Andrea, essendosi il Montecchio Eugenio reso latitante.

X

Locanda sanitaria. — La benemerita Commissione permanente sulla pellagra in Padova ha stabilito che anche quest'anno nella prima quindicina di aprile venga aperta in questo Comune una Locanda sanitaria.

Il paese, e particolarmente l'amministrazione comunale, non possono che far plauso a tale determinazione, che negli anni 1893 e 1894 apportò vantaggi inestimabili ai pellagrosi del Comune, come lo dimostrarono luminosamente le statistiche degli esiti ottenuti.

CRONACA DELLA CITTA

Bollettino giudiziario.

Dal Bollettino giudiziario ieri uscito a cura del ministero di grazia e giustizia, rileviamo che l'aggiunto giudiziario applicato alla nostra Procura, dott. Malipiero, fu nominato pretore a M. ulago.

Il valore dell'egregio giovane è assai noto, come altrettanto apprezzato, e mentre a noi dispiace che il nostro Tribunale abbia a subire una perdita colla partenza dell'ottimo magistrato, siamo certi che la sua carriera cominciata sotto così splendidi auspici, continuerà altrettanto lusinghiera ed onorifica.

Notaio trasferito.

L'egregio dott. Isaia Luzzatto notaio a Conselve, è traslocato a Padova.

Questo annuncio, che ci è dato dall'ultimo Bollettino giudiziario, corona i voti dell'egregio funzionario, al quale noi facciamo vive congratulazioni.

Il «Piccolo Bacchiglione».

È uscito il primo numero del giornale Il piccolo Bacchiglione redatto dal signor avvocato Fanoli Michelangelo, il quale ne annunzia la comparsa con brevi parole di programma politico-amministrativo.

Il nuovo periodico, come si può arguire dal passato di chi lo dirige, sarà organo della democrazia.

Non uscirà in giorni determinati, e sarà quindi intermittente.

Osteggia fin dal suo nascere il Ministero Crispi e dice queste precise parole parlando delle prossime elezioni generali: «Il problema è uno solo, semplice e importantissimo: Difendere il diritto nazionale, rivendicare la libertà e le garanzie costituzionali, ecc. ecc.»

Ci scusi l'avvocato Fanoli che crediamo pure onesto nelle sue intenzioni, ma scommetteremo cento contro uno che gli elettori italiani hanno ben altro per il capo che queste

frasi: crediamo cioè che aspirino ad una buona finanza e ad una buona amministrazione.

Tavola Rotonda.

I soci di questo sodalizio sono invitati alla Assemblea generale ordinaria che si terrà nella Sdee Sociale il giorno di martedì 26 corr. alle ore 21 1/2 (9 1/9 pom.) per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione della Presidenza.
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del resoconto finanziario
4. Nomina delle cariche sociali, cioè: Un Presidente, 4 vice-presidente, 8 consiglieri e 3 sindaci, scadenti per anzianità (art. 25 dello Statuto).

Occorrendo una seconda convocazione questa si terrà indetta, senz'altro avviso per la sera di venerdì 29 corr. e sarà valida con qualunque numero di intervenuti, (articolo 28 dello statuto).

Polizia urbana

Riepilogo delle operazioni eseguite dalle guardie municipali durante il mese di febbraio u. s.

Arrestati:

Per furto, 2 - per oltraggi, 1 - per questa, 2.

Denunciati:

Per oltraggi, 1 - per disordini, 1.

Contravvenzioni:

Al regolamento municipale di polizia stradale, 140 - al regolamento municipale di igiene, 43 - al regolamento municipale sulle vetture pubbliche, 4 - al regolamento d'azione pubblica, 31.

Ammalati condotti allo Spedale, 8 - cadaveri scortati, 2 - animali abbattuti, 3 - disordini stradali denunciati, 80 - ubbriachi raccolti, 7 - cani accalappiati, 20.

Al sig. Ispettore di P. S.

Raccomandiamo al cav. Bernoulli, perché le ricompensi come meritano, quelle due signore guardie in borghese, che ieri sera verso le otto procedettero sotto il portico dei Servi all'arresto di un mendicante.

Cinquanta persone e fra queste chi scrive, possono testimoniare che il contegno di quelle due guardie fu addirittura inumano, poiché ancora non si è detto che per trarre in arresto una persona sia pure riluttante a seguire gli agenti, si debba usar la violenza su quella persona, gettandola a terra e battendola contro il muro.

E questo è quanto accadde ieri sera al vecchio mendicante arrestato.

Se l'ispettore non fosse al caso di dare alle due guardie quanto meritano, le raccomandiamo all'animo mite e generoso del commendatore Vasta, R. Prefetto.

Così, come hanno fatto quelle guardie, anche l'essere più mansueto comprende la ribellione.

La Nocera è saluberrima e piacevolissima

Grande concorso nazionale di vini acquaviti e liquori in Roma.

La Camera di commercio ha ricevuto dal Comitato per le feste del 1895 a Villa Borghese la partecipazione che in esse sarà compreso un grande concorso nazionale di vini di pronto consumo, vermouths, acquaviti uso cognac, liquori.

Il concorso sarà diviso in sette categorie delle quali le prime cinque per vini, la sesta per l'acquavite e la settima per i liquori. Per essere ammessi sarà necessario pagare anticipatamente L. 20 mensili per la custodia ed occupazione di uno spazio di metri lineari 10 per uno spazio maggiore si dovranno pagare L. 10 per ogni metro lineare, sino a metri lineari 4 e non più. Sarà pure levato un diritto di vendita corrispondente al 15 p. 100. Per la costruzione di chioschi sarà necessario pagare un diritto mensile di L. 5 per ogni spazio di m. q. 20.

Per altre informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di commercio.

I sigari.

Da vario tempo i sigari sono orribilmente pessimi, tanto che riesce impossibile fumarli i virginia e i sella sono invero... scellerati. Il Governo però sembra si sia accorto di un certo fermento contro la «benemerita» Regia perché un dispaccio da Roma reca:

«In questi ultimi tempi si è notata una serie diminuzione nella vendita dei tabacchi. In seguito a ciò il ministro Boselli ha disposto delle indagini per assodare le cause determinanti minore introito. Generalmente la causa si ritiene che sia nel peggioramento della qualità dei sigari, proveniente dal mescolamento della foglia estera coll'indigena, adottato da qualche tempo. È intendimento di Boselli di introdurre considerevoli economie negli stampati occorrenti all'amministrazione dei tabacchi; rivolgere le somme così ricavate all'acquisto di macchine per una migliore fabbricazione di sigari e così riaccenderne la vendita.»

Lavori.
Questa mattina molti carri erano adetti al trasporto di materiale dal recinto del Prato in via delle Albe.

Da informazioni prese pare che s'intenda di praticare uno spianato nella suddetta via, per collocarvi giostre e casotti in occasione della fiera del Santo.

L'Amaro Bareggi.
Provare un liquore, vuol dire tal volta essere golosi, tal'altra invece desiderare il nostro bene.

E poichè a taluno di noi conveniva di fare una buona cura tonico-ricostituente, suggerì il medico quel rinomato « Amaro » a base di Ferro-China-Rabarbaro, che prepara il Chimico farmacista signor G. Bareggi, così noto e tanto apprezzato nella nostra città.

E quanto sono veri i decantati successi! Questo liquore è preferibile a tutti gli « Amari » fin'ora conosciuti; ha grato sapore ed è un'ottima associazione della China con il Ferro e col Rabarbaro.

Somma cura e criteri assolutamente basati sui principii terapeutici dei singoli componenti danno garanzie massime di questo « Amaro » ed esso infatti riesce superiore a tutti i preparati congeneri per la sua grande efficacia, scevra da tutti gli inconvenienti che la maggior parte dei prodotti similari arrecano all'organismo, in seguito all'uso continuato, quale principalmente la stitichezza.

Dopo tanto bene fatto a noi, è logico e buono che il giornale ai suoi lettori raccomandi questo « Amaro Bareggi » preferito ed encomiato dalle più distinte personalità mediche, come gli innumerevoli certificati medici denotano, e le eminenti qualità gli meritano.

Rimunerazioni per le scuole di complemento, festive ed autunnali.
Quanto prima i sigg. insegnanti delle scuole elementari che hanno prestato l'opera loro nello scorso anno per le scuole complementari, festive ed autunnali, potranno recarsi alla R. Delegazione del Tesoro per ricevere quel poco compenso che venne accordato dal Ministero.

L'ufficio Scolastico all'uopo ha terminati i suoi lavori che si riferiscono a ciascun insegnante, e quindi importano molto tempo.

Incendio.
Alle ore 1 dell'altra notte scoppiava un incendio in una capanna di proprietà di certo Grigolo Isaia da Bagnoli.

In breve la capanna andò interamente distrutta, con un danno di L. 400.

Il proprietario era assicurato.

Disgrazia.
Certo Crescenzo Giuseppe, d'anni 41, da Baone, mentre passeggiava un po' brillo lungo la riva del fiume Canaletta, il vento tutto ad un tratto gli toglieva il cappello trasportandolo nell'acqua.

Il Crescenzo pensò corrergli appresso, ma perduto l'equilibrio, il povero uomo nella discesa dell'argine cadde, e rotolando precipitò in acqua, dove miseramente perì.

Il disgraziato lascia una numerosa famiglia.

Il « Raccogliatore ».
È uscito il fascicolo n. 6 del 15 marzo del *Raccogliatore*, Organo del Comitato Agrario e Sindacato Agricolo.

Contiene il seguente:

SOMMARIO — Romaro dott. Vincenzo: Sulla causa della Pellagra - Bollettino Meteorologico — G. Casarella: L'utilità del sovescio in confronto del letame — Notizie varie: Un nuovo metodo per combattere la peronospora - Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Decagolo della mungitura.

Corriere dell'Arte
TEATRO VERDI

La *Manon* rivelò un'altra volta il valore dell'artista Pandolfini e degli altri suoi colleghi.

Anche la signora Rastelli Parodi, che senza prove sostituì l'egregia signora Savelli, non dispicque al pubblico, che spera in seguito di poterla viemmeglio apprezzare.

Dell'*Amico Fritz* ancora nulla è annunciato, stante la indisposizione della signora Savelli.

Pare però che per il 26 essa andrà in scena.

TEATRO GARIBALDI

Amor senza stima ha avuto degli interpreti coscienti e superiori a quanti noi abbiamo udito.

Si aspetta per domani con vero interesse *La Realtà*, del Rovetta.

Intanto annunciamo che l'egregio autore è arrivato a Padova per assistere alla rappresentazione.

Noi non vogliamo mancare di dare il benvenuto a lui, che onora l'arte e il nome italiano.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da E. Paladini, questa sera rappresenterà:
Niobe
Ore 20.15 (8 e 14).

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
Omicidio di Trebaseleghe
(Seduta ant. del 21)

Ieri alle nostre Assise ebbe termine il processo per l'omicidio di Trebaseleghe.

Nell'udienza antim. dopo la lettura della perizia medica, s'ebbe la requisitoria e la difesa splendidamente sostenuta dall'avvocato Bizzarini.

(Udienza pom. del 21)

Dopo il riassunto del presidente, i giurati emettono un verdetto di completa assoluzione.

Dopo di che il Presidente ha dichiarata chiusa l'attuale sessione alla nostra Corte di Assise.

Corte d'Appello di Venezia

Miazzo Domenico di Carpenedo per appropriazione indebita e per distruzione di animali sottoposti a sequestro con sentenza 26 gennaio 1895 del Tribunale di Padova veniva condannato a 20 mesi di reclusione e L. 167 di multa. La Corte conferma la sentenza.

— Lanza Enrico per lesione personale involontaria con sentenza 22 gennaio 1895 del Tribunale di Padova fu condannato a L. 207 di multa. La Corte conferma.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 22 marzo 1895.

Roma 21		Parigi 21	
Rendita contanti	93,70	Rendita fr. 3 0/0	103,07
Rendita per fine	97,70	Idem 3 0/0 perp.	108,15
Banca Generale	37,--	Idem 4 1/2 0/0	108,15
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	89,70
Azioni Aegia Pia	1220,--	Cambio s. Londra	25,28
Azioni Immobiliare	24,--	Consolidati inglesi	104 3/16
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	370,--
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	—
Milano 21		Rendita turca	27,18
Rendita contanti	93,55	Banca di Parigi	766,--
Idem fine	98,55	Tunisino nuove	504,--
Azioni Mediterranee	304,--	Egitiano 6 0/0	—
Lanificio Rossi	1430,--	Rendita ungherese	102,75
Cotafificio Casteni	447,--	Rendita spagnuola	78,34
Navigazione generale	315,--	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zeccheri	175,--	Banca Ottomana	735,02
Sovvenzioni	18,--	Credito Fondiario	898,--
Società Veneta	27,--	Azioni Suez	3402,--
Obbligazione merid.	307,95	Azioni Panama	—
nuova 3 0/0	290,25	Lotti torchi	145,75
Francia a vista	104,90	Ferrovie meridionali	638,--
Londra a vista	26,38	Prestito russo	93,05
Berlino a vista	129,58	Prestito portoghese	28,25

Venezia 21

Rendita italiana	93,50
Azioni Banca Veneta	226,--
Soc. Ven. L.	106,--
Cot. Venet.	242,--
Obblig. prest. venez.	24,50

Vienna 21

Rend. in carta	101,45
in argento	101,70
in oro	124,55
senza imp.	101,05
Azioni della Banca	1088,--
Stab. di cred.	105,75
Londra	123,05
Zeccheri imp.	5,77
Napoleoni d'oro	9,74,80

Berlino 21

Mobiliare	248,10
Austriache	—
Lombardo	47,40
Rendita italiana	89,50

Londra 21

Inglese	104 9/16
Italiano	88 9/16
Cambio Francia	105,10
Germania	129,65

Bibliografia

Giuseppe Finzi — *Novelle e bozzetti d'autori italiani viventi.* — TORINO, S. Latte 1895. - L. 2.50.

Questo libro è destinato esclusivamente alla educazione - sia nelle scuole, come nelle famiglie.

Ed è una raccolta squisitamente redatta di autori viventi. Così un duplice scopo si raggiunge - far conoscere quanti nella prosa onorano le lettere nostre ed infondere nella gioventù sentimenti gentili.

E poi è buono che così si faccia, anche per altro scopo, che cioè nella scuola è ottimo metodo, tutto moderno, ricorrere ai libri freschi di dicitura, come s'esprime il Finzi, nella prefazione, dai quali la gioventù possa comprendere come si pensa e si sente all'età in cui viviamo.

Ora se il libro è quasi esclusivamente per la gioventù - merita d'essere letto da tutti per i nomi che fregiano queste pagine.

Giacosa, Fogazzaro, Graf, Cesare Donati, Bruno Sperani, Rosalia Piatti, Emilio De Marchi, E. E. Monieri hanno permesse riproduzioni di racconti e ne hanno per il libro stesso scritti espressamente la marchesa Colombi, A. G. Barrili, Paolo Liroy ed altri ed altre ancora.

Così quello che si dice il successo è assicurato per l'opera del Finzi, che può dirsi un'antologia moderna fatta con squisito criterio didattico e con sentimento finissimo d'arte.

J.

Nostre informazioni

Il generale Mocenni ha avuto ieri una conferenza coll'on. Crispi.

Scopo della conferenza era di esaminare alcune nuove spese militari, che il ministro della guerra ritiene indispensabili per i bisogni materiali dell'esercito.

Si è discusso pure intorno alla località ove si dovrebbero tenere quest'anno le grandi manovre.

L'on. Mocenni espone in proposito il parere di tutte le autorità militari, che si sarebbero dichiarate contrarie all'idea di tenere le manovre presso Roma.

Vi sono circa 30 provincie, nelle quali non è ancora compiuto il lavoro di revisione delle liste elettorali. Però una metà almeno saranno pronte per la prima settimana di Aprile e forse anche entro il mese corrente.

Quanto alle rimanenti, le notizie odierne escluderebbero qualsiasi pericolo che ve ne possa essere qualcuna che non si trovi in grado di avere le liste pronte prima della fine di Aprile.

Il ministero adunque potrebbe convocare i Comizi pel 5 Maggio.

Contrariamente a quanto è stato annunciato, il ministero dell'interno ha abbandonata qualsiasi idea di istituire un penitenziario per coatti in Africa.

Una simile istituzione verrebbe a costare troppo, senza contare la non indifferente spesa per il viaggio di ogni singolo coatto.

Ultimi Dispacci

La soppressione del consolato italiano a Costantinopoli

(A) ROMA, 22, ore 9,40

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che abolisce il consolato italiano a Costantinopoli e destina presso l'ambasciata due vice-consoli di prima categoria e due applicati volontari.

Banchetto politico

(A) ROMA, 22, ore 10,30

La *Tribuna* dice che il ministro Morin ha accettato il banchetto offertogli dai suoi elettori di Spezia. Il banchetto avrà luogo al politeama Duca di Genova e il ministro vi pronuncerà un discorso. Il banchetto sarà di 500 coperti; il giorno non è ancora stabilito.

Movimento prefettizio

(A) ROMA, 24, ore 11,50

Il Bollettino del ministero dell'interno pubblica un piccolo movimento prefettizio già noto.

La *Tribuna* poi aggiunge che il comm. Segre, destinato ad Udine, potrà avere un'altra destinazione.

Alle Prefetture vacanti si provvederà entro il corrente mese.

Osservatorio Astronomico DI PADOVA
Giorno 23 Marzo 1895
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 42
Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 19 s. 13
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

21 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	753.8	754.5	756.2
Termometro centigr.	+8.2	+13.1	+ 9.2
Umidità del vap. acq.	6.7	5.3	5.1
Umidità relativa	82	47	58
Direzione del vento	NNE	S	NE
Velocità chil. orar. del vento	12	27	6
Stato del cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.

Dalle 9 del 21 alle 9 del 22
Temperatura massima = + 13.3
» minima = + 5.7

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI
Padova, 21 marzo 1895.

Mercato d'osservazione. Grani domandati a L. 20 i fmi senza roba in vendita. Granoni da 17 a 18. Avene da 14 a 15.

Antico Negozio Manifatture
Fratelli RIELLO & LAZZARONI
Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro
All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE
5000 Metri stoffe lana da uomo
primavera ed estate
DA LIRE

1 25	1 50	2 00	2 25	2 55	2 40	2 75
3 00	3 25	3 50	3 60	3 75	4 00	
4 25	4 50	4 65	4 75	5 00	5 25	5 50
5 75	6 50	7 00	7 25	7 50		

Abili Sarti per la confezione

RAPPRESENTANZA
CON DEPOSITO ESCLUSIVO PER PADOVA E PROVINCIA
PRESSO LA
premiata Vetreria Pietro Cimegotto
PADOVA - Fuori Porta Codalunga 379 - PADOVA
DELLA
Società vetraria di Sarzana (Genova)
(Capitale Sociale L. 300.000 interamente versato)
Produzione giornaliera **Ventimila bottiglie**

Bottiglie d'ogni forma di vetro nero, misto, chiaro e mezzobianco
Damigiane forti per trasporti uso Beccaro
Bottiglioni nudi e viminati e **Barili**
Bottiglie per l'applicazione del tappo meccanico.

N.B. Si eseguono commissioni sopra campioni. — Speciali facilitazioni per acquisti importanti.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA 948

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE
fra il Gioielliere **Betto** e la Farmacia **all'Angelo**

Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:
Novità per Signora in cotone lana e seta — Stoffe per uomo —
Biancheria — Stoffe per mobili e Tendaggi
con **SARTORIA per SIG.ORA** e per **UOMO**
Si danno campioni a richiesta

Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a sì buon prezzo da non temere concorrenza.

Rosa Vittorio

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA VASON CANEVA & Comp.
OPERAZIONI
tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0
Libretti a Risparmio nominali ivi ed al portatore 4 0/0
Buoni fruttiferi nominativi vincolati:

a 6 mesi interesse	4 1/4 0/0
a 12 mesi »	4 1/2 0/0
a 24 mesi »	5 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).

Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi;
Accorda **Anticipazioni** contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;
Accorda **Sconti** di effetti cambiari aventi almeno due firme;
Eseguisce **Incassi** sopra tutte le piazze d'Italia;
Fa qualunque altra operazione di Banca.

829

La facilità colla quale si tollera, si digerisce e si assimila l'EMULSIONE SCOTT è tale che se ne può continuare l'uso anche in estate.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Nella mia pratica privata ho spesso prescritto la EMULSIONE SCOTT d'olio di fegato di merluzzo con potofiti di calce e soda, e sempre ne ho ricavato giovamento in tutti quei casi nei quali è indicata una cura ricostituente. Fu tollerata sempre benissimo dallo stomaco anche nella stagione estiva.

Dott. GIUSEPPE GALLI
Medico Municipale di Piacenza
Direttore della « Rivista Ital. di Terapia ed Igiene »
Membro delle Società d'Igiene italiana, francese, spagnuola, ecc.

In via ex Po.lici Alti
(San Lorenzo)
la Ditta **M. Strombiero e C.**
APRI' NEGOZIO
di commestibili, vini, ecc.

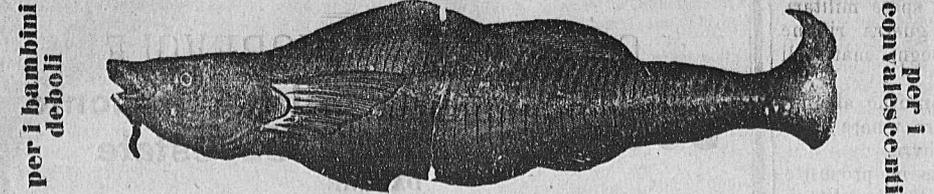
ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
è biblioteca circolante italiana e francese
composta di **6000 OPERE**
dei migliori autori
ABBONAMENTO MENSILE
cent. 90 cent.
942

PREGHIAMO tutti quei signori inser-servati di spedire il testo ed il *clique* dei loro annunci nel **CATALOGO UFFICIALE** della prossima Esposizione di Venezia, di non ritardare più oltre tale spedizione dovendosi tosto dar mano alla composizione e stampa di detto Catalogo, e preghiamo del pari tutti coloro che hanno ricevuto la nostra Circolare di avviso, di voler mandare sollecitamente le loro ordinazioni che non potrebbero essere accettate se spedite dopo il 31 del corrente Marzo.

HAASENSTEIN e VOGLER

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

per i bambini deboli convalescenti
 del chimico farmacista
J. SERRAVALLO DI TRIESTE
 preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova genuino, dal seguente depositario
in PADOVA alla Farmacia Luigi Cornelio
 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 675



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
 LIQUED TOILET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.
 D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors
The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
 6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

VOLETE DIGERIR BENE?? **disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. inSi beve **VOLETE LA SALUTE??** qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi
La Regina delle Acque da tavola



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA



CHININA MIGONE
 tanto profumata che inodora
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.
Basta provarla per adottarla
Guardarsi dalle contraffazioni
 Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 8.50 — tanto profumata, che inodora
 Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 A FADOVA del Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.
 Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 901 P

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna
 Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056. La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI
In Padova: Farmacie Pianeri-Mauro 961

C. F. WEBER
Lipsia-Plagowitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bitumato E CARTA A CUOJO per Coperture piane
 Produzione annua:
 Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000
 Prospetti e preventivi gratis

IL CATALOGO ILLUSTRATO
 della



PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA • 1895

(IL SOLO UFFICIALE)

conterrà una rubrica destinata alla pubblicità, di cui siamo concessionari esclusivi.
 Questo Catalogo sarà riprodotto in parecchie migliaia di esemplari e verrà letto avidamente in Italia ed all'Estero; esso conterrà le illustrazioni delle migliori opere e le biografie degli artisti; sarà un vero *vade mecum* dei visitatori, perciò avrà una grande efficacia la pubblicità fatta in detto Catalogo, necessario ed indispensabile a tutti coloro che andranno a Venezia a visitare l'Esposizione.
 Non dubitiamo che la nostra clientela saprà approfittare di questa ottima eccezionale occasione per la propria *reclame*, la di cui sorte è garantita dal brillante successo e dalla enorme diffusione che immaneabilmente spetta a tale Catalogo.
 Le ordinazioni si ricevono dai sottoscritti e dai loro viaggiatori e incaricati speciali.

Haasenstein e Vogler
 VIA SPIRITO SANTO 982

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI
 (Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, sano ed eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
 Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

NAPISMO RIGOLLOT
 Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
 Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore.
F. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIS.